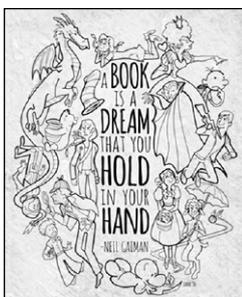


## L'ARTE DI LEGGERE

DI **GIULIA D'ATTILIO** 14 ANNI

**A**lla mia età l'arte di leggere può essere considerata una perdita di tempo, ma per altre leggere è vita. I libri aprono un mondo, aiutano a crescere, a capire, credo ricoprono una parte fondamentale nella vita di ogni uomo. I libri aiutano ad affrontare le difficoltà della vita, perché quasi sicuramente all'interno di una storia troviamo un qualcosa che ci appartiene e da poter chiamare nostro.



Quelle storie così avvincenti, da tenere occupati per ore, allontanano da tutto e da tutti e ogni momento è buono per poter leggere anche solo una riga. Non so voi, ma io adoro questa potenza racchiusa in un libro, ma soprattutto adoro mentre si sta leggendo non si pensa ad altro al di fuori della storia stessa e tutti i problemi sono rivolti al suo seguito. C'è sempre la curiosità di scoprire e capire come i personaggi termineranno il loro viaggio ed è questa curiosità che alimenta il desiderio di vivere il nostro viaggio, di andare avanti immaginando la nostra storia e come il tutto proseguirà.

Un libro, comunque, va detto che è un miracolo in sé e va affrontato in vari modi. L'autore de "I viaggi di Gulliver" Jonathan Swift per esempio, disse che esistono tre tipi di lettori: il superficiale, l'ignorante, l'erudito. Ma va detto anche che un libro non è mai letto davvero fino a quando non diventa una parte della mente del lettore. Ed è a quel punto che libro e lettore diventano un tutt'uno. Per questo leggere è molto importante, anche le persone che credono che il leggere sia una perdita di tempo dovrebbero provare, trovare la loro storia e ricavarne il maggior numero d'insegnamenti, ne vale davvero la pena.

Quest'estate passate un po' del vostro tempo a leggere!

## IL BRASILE E I MONDIALI 2014

DI **ALDIN IZAIRI** 14 ANNI E **IACOPO CICALA**, 13 ANNI

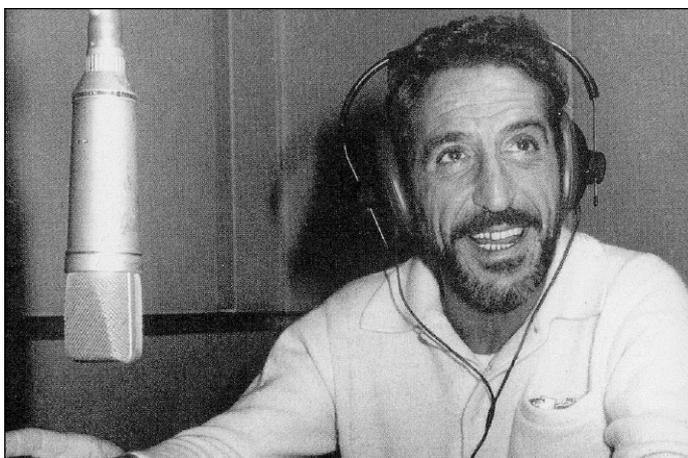
**I** mondiali in Brasile inizieranno il 12 giugno di quest'anno. Secondo un sondaggio questo evento non piace molto ai brasiliani e circa il 55 % della popolazione ritiene che ci siano più svantaggi che vantaggi per il paese. Molti dei prezzi infatti sono aumentati, anche quelli dei biglietti per le partite del campionato brasiliano.

Ci sono state molte proteste anche per i costi elevatissimi delle organizzazioni dei mondiali di calcio del 2014 e dei giochi olimpici del 2016, eventi di grande rivelazione mondiale che fino a ora erano fonti di attrazione per gli inve-

SEGUE A PAGINA 2

## GIUSEPPE FAVA: GIORNALISTA

DI **SILVIA CERCARELLI**, 14 ANNI



**"Qualche volta mi devi spiegare chi ce lo fa fare, perdio. Tanto, lo sai come finisce una volta o l'altra: mezzo milione a un ragazzino qualunque e quello ti aspetta sotto casa..."**

**G**iuseppe Fava, detto "Pippo", nasce nel settembre del 1925 a Palazzolo Acreide, in provincia di Siracusa ed è oggi ricordato come giornalista, scrittore, drammaturgo, saggista, sceneggiatore e molto altro...

Sacrificò la propria vita in difesa dei nostri diritti, quelli che le mafie zitte zitte, di soppiatto, ci rubano ogni giorno davanti agli occhi ciechi della nostra indifferenza. Le parole virgolettate che introducono l'articolo sono il simbolo di una battaglia impari estenuante, combattuta uno contro tutti. In troppe occasioni quest'uomo, come altri quali Falcone, Borsellino, Dalla Chiesa, è stato abbandonato dal qualunquismo di

SEGUE A PAGINA 2

## TOPI IN NUOVAZELANDA

DI **AMIDA SULEJMANI**, 13 ANNI

**E**ccoci con il mio ultimo articolo: oggi parlerò del problema della eliminazione dei topi in Nuova Zelanda.

In Nuova Zelanda il problema dei topi causa più di 600 di morti ogni anno. Questa diffusione dei ratti è diventata un problema enorme, in quanto stanno mettendo in serio rischio la sopravvivenza della fauna selvatica, mangiando lucertole e uova di uccelli. E' questo il motivo che ha spinto il Dipartimento della Conservazione a studiare un particolare piano di derattizzazione che ha immediatamente spronato gli studenti a mettersi all'opera e prendere parte alla caccia al ratto.

SEGUE A PAGINA 2

CONTINUA DALLA PRIMA:

## Giuseppe Fava

un sistema sociale distorto; è stato posto nella condizione di dubitare della validità dei propri ideali e delle proprie idee ma, animato da un solido sentimento di legalità e da un impegno civile continuo e costante, non ha mai smesso di combattere. Nel 1980 Fava diventa direttore del "Giornale del Sud", affiancato dalla nuova redazione da lui fondata: è un gruppo di giovani tra i quali Riccardo Orioles, Antonio Rocuzzo, Elena Brancati, Michele Gambino, Rosario Lanza e il figlio Claudio Fava; una comitiva di ragazzi inesperti ma volenterosi, determinati. Fava non insinua dubbi sulla propria concezione di giornalismo: egli voleva "scrivere per dire la verità". Sarà proprio in quegli anni, insieme a quei ragazzi, che pubblicherà i primi articoli sulla criminalità organizzata, le prime inchieste che raccontano la mafia. Fava iniziava a "saperne troppo" e il Giornale del Sud subisce minacce e censure perché colpevole di rivelare verità troppo scomode... Il direttore indaga, scopre nuovi traffici, nuovi "impicci", vuole scrivere ma viene licenziato. I ragazzi di Fava occupano la redazione in segno di protesta ma non funziona: dopo pochi giorni il giornale chiude. Fava però non si perde d'animo e, affiancato da quei giovani che credevano in lui come in un padre carismatico, fonda "I Siciliani", il mensile indipendente che smaschera Cosa Nostra. Politici corrotti richiedono ripetutamente di acquistare la direzione del giornale che, dovendo autogestirsi, è minacciato da seri problemi economici, ma Fava non cede: lui sa che comprare un giornale è il primo modo per "azzittirlo", per impedirgli di informare in maniera libera e incondizionata. Il 29 dicembre 1983 Enzo Biagi trasmette su Rai1 l'intervista nella quale Fava svela all'Italia l'ampiezza e la radicalizzazione di un sistema mafioso che è colluso anche con una parte dello Stato. Rendere pubblico il fenomeno mafia, così come ha fatto Fava, è stato anche un modo per indebolirlo. Il 5 gennaio del 1984, sette giorni dopo quella trasmissione, Fava muore sui sedili della sua Renault 5, assassinato a 59 anni da quell'Italia sporca di una disonestà vigliacca. Il mattino seguente i suoi ragazzi si sentono perduti, annientati ma aprono la redazione come ogni mattina, perché il loro direttore ha insegnato loro a combattere e a rischiare la vita in difesa di un principio. Alla storia di questo grande uomo e di quella comitiva di ragazzi oggi adulti è stato dedicato un docu-film intitolato "I ragazzi di Pippo Fava", che trasmette un messaggio importante che racchiude il pensiero di questo giornalista e degli italiani onesti di un'onestà che rende liberi: "A che serve vivere se non c'è il coraggio di lottare?"

CONTINUA DALLA PRIMA:

## Il Brasile e i Mondiali 2014

stitori stranieri, poi però con l'inflazione e la crisi economica sono diventati motivo di scontento tra la popolazione.

I brasiliani poi non hanno un bel ricordo dei ultimi mondiali disputati nel loro paese il 16 luglio 1950 quando ci fu la sfida tra il Brasile e l'Uruguay, gli odiati rivali di sempre. Più di duecentomila brasiliani andarono a piedi allo stadio Maracanà pensando di fare una festa certa e di vincere ma invece furono sconfitti. Moltissime persone si suicidarono per la vergogna di aver perso i mondiali in casa contro i loro rivali. Non dimentichiamo inoltre che in Brasile una buona fetta della popolazione vive ancora in condizioni di estrema miseria



... per cui viene da chiedersi se forse era più giusto destinare gli investimenti del governo per migliorare la vita di queste persone piuttosto che per realizzare costose imprese per il calcio.

CONTINUA DALLA PRIMA

## Topi in Nuovazeland



"Agli studenti piace la birra e ai topi piacciono gli appartamenti degli studenti". E' esattamente su questo concetto che si basa la bizzarra idea del filantropo Gareth Morgan per liberare le città della Nuova Zelanda dai numerosi topi. Lo scienziato di Wellington, infatti, ha ben pensato che per coinvolgere gli studenti

nell'iniziativa di ripulire le città dai fastidiosi roditori, basta promettere loro una birra gratis in cambio di ogni topo morto consegnato. Molte persone hanno dichiarato: "Le strade sono molto più pulite. Prima c'erano escrementi dovunque e uno scorrazzare continuo di topi, li vedevamo da ogni parte".

## I CAMBIAMENTI CLIMATICI

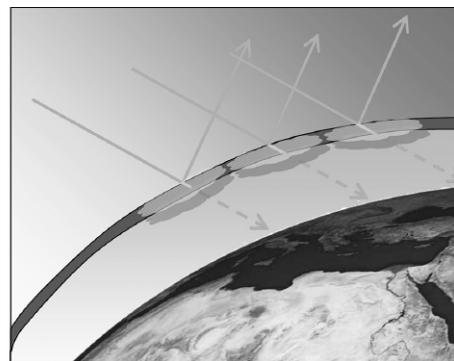
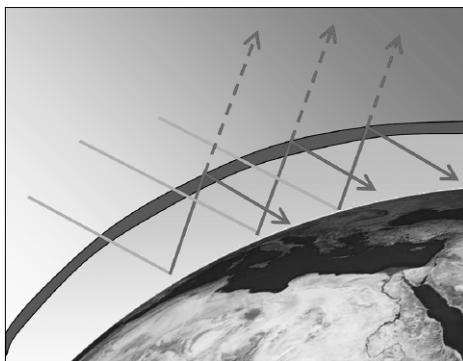
DI **GIORGIA CHIUMMIENTO**, 13 ANNI

Oggi la temperatura dell'intero pianeta sta cambiando. Nella Terra si sono sempre alternati periodi di caldo con periodi di grande freddo ma sempre molto lentamente, facendo sì che gli esseri viventi potessero adattarsi ai nuovi climi, ma la cosa preoccupante di oggi è che i cambiamenti climatici stanno avvenendo molto velocemente e la causa maggiore è l'uomo.

Ogni anno l'uomo produce sei gigatonnellate di CO<sub>2</sub> ma la Terra ne può smaltire solo tre e il resto va nell'atmosfera peggiorando l'effetto serra.

L'effetto serra è un fenomeno senza il quale la vita come la conosciamo noi non sarebbe possibile poiché questo processo consiste nel riscaldamento del pianeta grazie ai gas serra presenti nell'aria che permettono alle radiazioni solari di arrivare alla Terra. In pratica sono come dei vetri che proteggono la Terra e mantengono costante la temperatura terrestre, ma l'uomo sta alterando la composizione chimica dell'atmosfera a causa dell'emissione di CO<sub>2</sub>.

Molti degli effetti sono già visibili, come lo



scioglimento dei ghiacciai (infatti la temperatura nei due poli è salita da 2 gradi a 4 gradi) che provoca l'innalzamento del livello del mare e quindi l'abbassamento della salinità e eventi atmosferici estremi (tsunami, siccità...). Ognuno di noi può fare qualcosa e tutto questo è racchiuso in poche parole: abbassa, spegni, ricicla e cammina.

Per ridurre l'emissione di CO<sub>2</sub> possiamo contribuire tutti quanti, ad esempio possiamo ridurre di un grado la temperatura della nostra abitazione riducendo di 300

kg l'emissione di CO<sub>2</sub> per abitazione ogni anno; non accendere il riscaldamento in casa di notte (è provato che si dorma meglio); utilizzare le finestre a doppio vetro per ridurre del 70% la dispersione di calore nelle abitazioni; posizionare delle lastre di alluminio (va bene anche l'alluminio per cucina) dietro i termosifoni. Insomma, la Terra cambierà radicalmente fra molti anni ma l'uomo può compiere piccoli gesti che ci aiuterebbero a mantenerla in vita. Tutto questo dipende da noi.

## ECCO PERCHÉ LA CULTURA NON È INUTILE

DI **ELSA PEZZUTI**, 15 ANNI E **BARTOS RAMONA ALEXANDRA**, 15 ANNI

Nella nostra società fondata sulla logica del profitto, che cosa è veramente utile?

Per rispondere a tale domanda vogliamo presentarvi un libro che ha avuto uno straordinario successo in tutta Europa: *"L'utilità dell'inutile"* di Nuccio Ordine, filosofo, curatore e professore ordinario di Letteratura Italiana all'Università della Calabria. Le accattivanti pagine di questo libro, arricchite da citazioni e riflessioni dei più importanti autori classici, si divulgano come un vero e proprio manifesto in difesa di quelle discipline e concezioni umanistiche ormai emarginate dall'uomo moderno. Il titolo è decisamente particolare ed estremamente significativo, in quanto racchiude si afferma la superiorità di ciò che oggi viene considerato inutile sull'"utile", dell'essere sull'avere, dell'interiorità sulla superficialità, dello spirito sulla materia.

Un ruolo fondamentale è quello occupato dall'istruzione che educa a ciò che è veramente utile, aprendo così le menti, ampliando gli orizzonti, abbattendo quelle barriere imposte dal capitalismo, rendendoci liberi e dandoci quindi la possibilità di scegliere. Per far sì che il nostro animo si arricchisca di valori e che l'umanità risulti più umana, bisogna dedicarsi alla lettura dei classici, oggi disprezzati dal mondo tecnologico e moderno. Quando apriamo una scuola chiudiamo automaticamente una prigione, le cui sbarre non riusciranno mai a rinchiudere una mente libera e acculturata. Le parole dei classici, facendoci riflettere sul passato, ci aiutano a vivere nella pienezza del presente e a creare prospettive per il futuro. *"L'utilità dell'inutile"* lancia a tutti noi un unico messaggio: la dignità dell'uomo non sta nel denaro.



## LE RICETTE DI UNA VOLTA

**Ciambellone con gocce di cioccolato**DI **MARCO BARONE**, 14 ANNI

**Chi non vorrebbe una buona fetta di ciambellone tutte le mattine per fare colazione? Per questa ragione abbiamo pensato di dare a tutti i nostri lettori la ricetta del dolce più semplice e veloce nella realizzazione, ma comunque, molto buono per noi ragazzi.**

**Ingredienti:**

- 4 uova
- 200 g di zucchero
- 150 ml di latte
- 150 ml di olio di semi
- 250 g di farina
- ½ bustina di lievito Paneangeli
- 1 bustina di vanillina
- scorza di un limone
- 30 g di cacao amaro
- scaglie di cioccolato (facoltativo)

**Procedimento:**

Amalgamare le uova e lo zucchero in una ciotola. Unire il latte e l'olio di semi e mescolare bene. Aggiungere al composto la scorza di limone grattugiata, la vanillina e poco alla volta la farina mentre si continua a mescolare.

Successivamente aggiungere le scaglie di cioccolato e il lievito.

Versare metà dell'impasto in uno stampo imburrato e infarinato.

Nel composto rimasto, aggiungere il cacao amaro e versarlo nello stesso stampo. Infornare subito l'impasto ottenuto a 180° per 30 minuti.

E ... buona degustazione!!!

DI **MARCO BARONE**, 14 ANNI